



Appello alla politica per il Distaccamento

Vigili del fuoco a Cuglieri: confermato il ridimensionamento. I sindacati chiedono impegni concreti

► CUGLIERI

«La politica non stia in silenzio sui piani ministeriali di depotenziamento». Con un comunicato stampa dai contenuti durissimi, il Conapo (sindacato autonomo dei vigili del fuoco) denuncia la situazione paradossale che ha investito il Distaccamento di Cuglieri.

Distaccamento che, dopo essere stato riqualificato in tipo Misto soltanto quattro mesi fa con un decreto ministeriale, rischia di essere nuovamente depotenziato. «Per ora nessuna retromarcia da parte del ministero dell'Interno in merito al depotenziamento dei vigili del fuoco di Cuglieri - scrive Antonio Brizzi, segretario generale del Conapo - nonostante abbiamo constatato che i criteri generali di revisione degli organici che, secondo quanto appreso dalla periferia, non



Il distaccamento dei vigili del fuoco di Cuglieri

rispecchierebbero le esigenze di soccorso locali, e Cuglieri è uno degli esempi».

La nota redatta da Brizzi, esce dopo la riunione che si è tenuta ieri al Viminale con il responsabile del Dipartimento dei vigili del fuoco, ed in rispo-

sta alle istanze presentate dal responsabile Conapo della provincia di Oristano, Gianni Senes, che aveva denunciato la retromarcia annunciata dal responsabile del governo, il sottosegretario all'interno Bocci.



direttore: Stefano Del Re



Oggi Senes rincara la dose e chiama in causa i politici locali perché facciano sentire la loro voce. «Chiedo ai politici locali di far sentire ufficialmente la loro voce in difesa del soccorso pubblico nel territorio - dice Gianni Senes -. Domenica prossima ci saranno le elezioni per il rinnovo del Consiglio Regionale e i vigili del fuoco, come i cittadini, intendono sapere come i vari partiti intendano affrontare i pericolosi tagli che si stanno decidendo in queste ore e che inevitabilmente avranno ripercussioni dirette sulla sicurezza pubblica e sull'occupazione in quel territorio».

L'illusione di avere un presidio dei vigili del fuoco all'altezza, in grado di coprire turnazioni nell'arco delle 24 ore, è durata il breve spazio di qualche mese. Tagliare, ridimensionare, risparmiare, sono ver-

bi che non si coniugano con la peculiarità del territorio e i numeri, secondo le logiche politiche, devono tornare. Oggi, in considerazione della viabilità obsoleta, in molti tratti disastrosa, un'ambulanza attrezzata che dovesse partire da Oristano, da Ghilarza o da Bosa, impiegherebbe non meno di 45 minuti per raggiungere Cuglieri. Un tempo decisamente troppo lungo quando in ballo c'è la vita di una persona.

«Non rimarremo con le mani in mano e faremo di tutto per mantenere quel presidio attivo 24 su 24», conclude Senes.

Intanto, le proteste elevate in queste ore dal sindacato, pare che abbiano trovato accoglienza presso qualche segreteria politica. Oggi, con ogni probabilità, sul destino del distaccamento cuglieritano se ne saprà di più. (p.m.)